BISIGNANO Dopo una settimana non si hanno notizie della ventenne rumena

È giallo sulla scomparsa di Alexandra

Continuano le ricerche dei carabinieri, la Procura: indaghiamo anche per omicidio

di MORENA GALLO

BISIGNANO - Dopo sette giorni di perlustrazioni e interrogatori senza esito, la procura ha deciso di estendere l'indagine valutando anche l'ipotesi dell'omicidio. È ancora avvolta dal mistero, infatti, la scomparsa di Alexandra Roxana Radac, ventenne e di nazionalità romena, da tempo domiciliata nel centro storico di Bisignano. Una scomparsa che non smette di angosciare i parenti della giovane, sin da subito in ansia per le sorti della propria figliola. Non avrebbe avuto alcun motivo per allontanarsi: un buon rapporto con i familiari e una vita serena. Eppure da sabato sera Alexandra non è più rientrata a casa. Non avrebbe portato nulla con sé, ragion per cui gli investigatori avrebbero escluso, al momento, la pista dell'allontanamento volontario.

Molto preoccupati i genitori della ragazza che, già nella giornata di domenica, ne avevano denunciato la scomparsa, raccontando agli inquirenti – per quanto possibile – le sue abitudini. Sembrava tranquilla – almeno così la descrive chi la frequenta - anche perché da pochi giorni era riuscita a trovare lavoro. Con la sua famiglia, ormai da anni, vive nel quartiere Piano della cittadina della Media Valle del Crati. Zona perlopiù abitata da stranieri, in cui la ragazza trascorre parte delle sue giornate. È tra le sue frequentazioni, allora, che i militari della Compagnia di Rende e del Nucleo investigativo avrebbero, immediatamente dopo l'allarme, iniziato a cercare ogni elemento che potesse in qualche modo ricondurli alla misteriosa scomparsa. Gli inquirenti – coordinati dal pm Antonio Bruno Tridico – avrebbero già ascoltato numerose testimonianze. A loro vaglio anche i tabulati telefonici della giovane nella speranza di localizzare l'ultima cella agganciata dal suo cellulare. Nel frattempo, per l'intera giornata di ieri il Nucleo Cinofili e il Nucleo elicotteri dei carabinieri hanno rastrellato le campagne in riva al Crati in cerca della giovane. Una battuta interrotta al calar della notte, ma ripresa alle prime luci dell'alba di oggi. Lo scopo è l'eventuale ritrovamento della ragazza o – nella peggiore delle ipotesi – del suo corpo. Intanto, gli inquirenti avrebbero già delle "persone d'interesse" che potrebbero sapere che fine abbia fatto Alexandra.

Una pattuglia dei carabinieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRUFFA ALL'INPS

Vivono all'estero ma incassano la pensione

REGGIO CALABRIA – La Guardia di finanza di Reggio Calabria ha scoperto una truffa per 300 mila euro contestata a nove persone che, pur essendo emigrate da tempo in America Latina, risultavano residenti in Italia percependo così la pensione sociale dell'Inps. I nove presunti truffatori sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Reggio Calabria. I denunciati, quando hanno compiuto 65 anni, sono venuti in Italia per sbrigare le formalità finalizzate all'ottenimento del beneficio. Nel periodo in cui i nove denunciati sono rientrati temporaneamente in Italia, hanno acceso conti correnti bancari o postali o libretti di deposito dove fare confluire le somme erogate dall'Inps. La Guardia di finanza ha scoperto, tra l'altro, che in un caso specifico l'Inps ha erogato la pensione sociale ad una persona deceduta ma che allo Stato italiano risultava ancora in vita.

L'ANNUNCIO

Flotta ecologica per "Torre di Mezzo"

COSENZA – Rinnovo del parco automezzi per la società agricola Torre di Mezzo. In sostituzione dei diesel sono stati acquistati furgoni a metano. Per questo domenica 27 alle 12.30 alla chiesa di S. Francesco di Paola a Cosenza, si terrà la benedizione della flotta.

Bando, Ordinanza, Perizia siti internet
Numero Verde - 800.830.663